

Madonna dell'Annunziata

Cappella della Civitella

Moio della Civitella - area della Civitella - circa 800 m

Con il contributo di:



L'IMMAGINE DELLA MADONNA



IL SANTUARIO

COORDINATE WGS84 - GOOGLE MAPS

40.257961, 15.276583

Scansiona il QR per aprire la posizione



IL LUOGO E IL PERCORSO

La cappella dell'Annunziata sorge sulla collina che domina Moio della Civitella, in un ambiente dove devozione, archeologia e paesaggio si incontrano. Si raggiunge seguendo la strada per Moio e poi una via interpodereale tra i castagneti; dal piazzale l'ultimo tratto viene percorso a piedi fino alla sommità. Il sentiero costeggia i muri di contenimento del frurion di Velia, una fortificazione militare datata tra il VI e il IV secolo a.C., individuata durante gli scavi condotti dal professor Mario Napoli nel 1966. Sul pianoro, poco distante dalla cappella, restano anche un ampio pozzo scavato nella roccia per raccogliere l'acqua piovana e numerose testimonianze di edifici antichi.

LA CAPPELLA

L'edificio ha un impianto tardo-medievale e una facciata di gusto neoclassico. Alla base del timpano compaiono triglifi e finte metope realizzate in stucco; sui prospetti laterali si aprono finestre quadrilobate, forma che nella simbologia cristiana può richiamare i quattro evangelisti o i quattro angoli del mondo illuminati dalla grazia divina. Sopra il portone è raffigurato l'annuncio dell'angelo a Maria. L'interno è raccolto e semplice, organizzato in un'unica navata senza apparati decorativi particolarmente complessi: questa sobrietà concentra l'attenzione sull'altare principale e sull'immagine mariana custodita nella nicchia.

LA MADONNA E I SUOI SIMBOLI

La statua è in terracotta e raffigura Maria seduta in trono. Il Bambino è sostenuto dal braccio destro, una soluzione iconografica piuttosto rara nota come Dexiokratousa: la posizione a destra sottolinea la natura divina e la maestà di Gesù. Il Bambino guarda verso sinistra, tiene una mano sul ginocchio e alza l'altra in segno di benedizione. Maria indossa una tunica rossa, simbolo della natura umana, dell'amore e del sacrificio, e un ampio manto azzurro, legato al cielo e alla divinità. Le bordature dorate esprimono regalità, purezza e separazione dal profano; anche la cintola dorata rimanda alla prontezza spirituale, alla castità e alla grazia di cui Maria è ricolmata nell'Annunciazione.

FESTE E RITI DELLA COMUNITÀ

Il 25 marzo, solennità dell'Annunciazione, presso la cappella si rinnova la benedizione delle croci realizzate in legno di castagno. Dopo il rito vengono collocate nei campi come segno di protezione, fecondità e rinascita. Un altro momento molto sentito cade il martedì successivo alla Pentecoste: la comunità sale alla Civitella e partecipa alla processione con il Santissimo Sacramento. Compiuto il giro intorno alla cappella, la benedizione viene impartita verso i quattro punti cardinali, quasi ad abbracciare l'intero territorio; infine i fedeli rientrano in chiesa per la recita delle litanie eucaristiche.